

(ECO) DI fisco: Ance, contro gli infortuni sul lavoro accrescere cultura sicurezza

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 02 nov - La battaglia contro il fenomeno infortunistico non puo' essere combattuta esclusivamente inasprendo l'apparato sanzionatorio esistente, ma devono essere individuate nuove strategie di intervento sul fronte della prevenzione, che siano in grado di agire a un livello profondo, aggredendo alle radici un problema che ha ancora dimensioni inaccettabili per un Paese moderno. Per questo e' necessario continuare ad accrescere la cultura della sicurezza, degli imprenditori e di tutti i soggetti che operano in cantiere, compresi i lavoratori, per consentire di operare in un tessuto competitivo, sano e trasparente. E' la posizione dell'Ance illustrata dal direttore generale, Massimiliano Musmeci, ascoltato sul DI fisco e lavoro nelle commissioni Finanze e Lavoro del Senato.

>>>ANSA/Commercio, riformare ammortizzatori costa 500 milioni

DI fisco, richieste modifica su sicurezza lavoro e 'patent box'
(di Simona D'Alessio e Valentina Accardo)
(ANSA) - ROMA, 02 NOV - Il restyling degli ammortizzatori sociali, cosi' come illustrato nella manovra economica, "comportera' per commercio, turismo, servizi tecnici e magazzino un incremento dei contributi di quasi 500 milioni". E, di questa cifra, 200 milioni sono riconducibili alle imprese fino ai 15 dipendenti, con "un aumento medio per dipendente di 90 euro". È la Confesercenti ad aver fatto i conti, sottoposti oggi al responsabile economico del Partito democratico Antonio Misiani, sostenendo come si preveda una spesa maggiore (pure) a carico dei lavoratori. E, pertanto, "per ottenere un'effettiva riduzione della pressione fiscale sui fattori produttivi, servira' un intervento compensativo subito". Le parti sociali e datoriali hanno avuto l'occasione per dire la loro anche su un provvedimento legato alla Legge di Bilancio: il decreto fisco-lavoro all'esame delle Commissioni Finanze e Lavoro del Senato, che hanno tenuto un ciclo di audizioni, in cui sono emerse alcune richieste di correzioni. Sul delicato fronte della sicurezza degli occupati si e' espressa **l'Ance (costruttori)**, convinta che la battaglia contro il fenomeno infortunistico non possa essere "combattuta esclusivamente inasprendo l'apparato sanzionatorio, ma devono essere individuate nuove strategie di intervento sul fronte della prevenzione", mentre il direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro Bruno Giordano ha affermato come sia "un dovere scendere in campo con tutti gli ispettori possibili", e il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) "ci fa assumere oltre 2.000 dipendenti, a fronte dei circa 1.000 ispettori che hanno le Asl, in Italia". Al tal proposito, secondo l'Alleanza delle cooperative, sulle violazioni in merito alla sicurezza del lavoro che comportano la sospensione immediata dell'attivita' bisognerebbe prevedere, per quelle di natura documentale, "un ritorno all'impostazione precedente, che prevedeva la sanzione solo in caso di reiterazione della violazione stessa come motivo

per la sospensione, oppure una maggiore discrezionalità dell'ispettore nel procedere, o meno, alla sospensione". Quanto, poi, al regime di 'patent box' (che consentiva la detassazione del reddito derivante dall'utilizzo di 'asset' immateriali) dinanzi ai senatori il direttore centrale del coordinamento normativo dell'Agenzia delle Entrate Sergio Cristallo ha illustrato la "semplificazione" contenuta nel decreto, iniziativa apprezzata dalla Cna, che ha invocato, però, l'introduzione di "una specifica disciplina transitoria".